

Al via sabato prossimo il Giro d'Italia: mercoledì si corre in Romagna

Sport - 03 maggio 2021 - 14:29



Da Piacenza a Rimini, dall'Appennino al mare. Percorrerà tutta l'Emilia-Romagna la **104^a edizione del Giro d'Italia** che quest'anno, in occasione del 160^o anniversario dell'Unità d'Italia, prenderà il via da Torino **sabato 8 maggio**.

Torna quindi in Emilia-Romagna la carovana rosa, la gara di ciclismo più amata dagli italiani e seguita in tutto il mondo, con **quattro tappe** che toccheranno tutte le città capoluogo e le province della regione.

Un viaggio a 360 gradi per una manifestazione che, quest'anno in particolare, intreccia sport, cultura, storia e turismo.

La prima tappa emiliano-romagnola, la quarta del Giro, sarà la **Piacenza-Sestola. Partenza martedì 11 maggio dal capoluogo emiliano** e primo suggestivo arrivo in montagna dopo aver attraversato il parmense, il reggiano e il modenese. Il giorno dopo, **mercoledì 12 maggio**, si prosegue con la **Modena-Cattolica**, dove protagonisti diventeranno i velocisti che sfileranno a Bologna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini e Riccione.

E ancora, **giovedì 20 maggio**, si torna in Emilia-Romagna con la **Siena-Bagno di Romagna** nel ricordo dell'indimenticato **Alfredo Martini**, nei 100 anni della nascita, e con la prestigiosa **'Tappa Bartali'**, omaggio a un altro mito della storia del ciclismo italiano e mondiale. Infine, **venerdì 21 maggio**, la **Ravenna-Verona**, con partenza dalla città dei mosaici, quest'anno al centro delle manifestazioni per i **700 anni dalla morte di Dante Alighieri**, e poi via verso il ferrarese e la città Estense per poi lasciare l'Emilia-Romagna verso il Veneto.

Le quattro tappe sono state presentate oggi nel corso di una video-conferenza stampa dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, insieme al direttore del Giro d'Italia, **Mauro Vegni**, e al ct della Nazionale italiana di ciclismo e presidente di Apt Servizi Emilia-Romagna,

Davide Cassani. Presente il capo segreteria politica della Presidenza della Giunta regionale, **Giammaria Manghi.**

“L’Emilia-Romagna è la terra delle due ruote, con oltre 8mila chilometri di piste e percorsi ciclabili naturali e cittadini, ed è la terra d’origine di grandi campioni. Quello col Giro d’Italia è quindi per noi un appuntamento irrinunciabile- afferma **Bonaccini**- ed è motivo di orgoglio e speranza ospitarlo anche quest’anno con quattro tappe che porteranno la carovana rosa in tutte le nostre città e i nostri splendidi territori. Orgoglio perché ancora una volta l’Emilia-Romagna si conferma terra di sport e grandi eventi grazie alla capacità ricettiva e alla rodada macchina organizzativa che sostiene sempre con professionalità e grande spirito di collaborazione tutte le manifestazioni. E di speranza perché mentre continuiamo a gestire l’emergenza sanitaria, grazie anche alla campagna vaccinale, che ci vede fra le regioni che vaccinano di più, accelerazione che riguarda tutto il Paese, iniziamo a guardare con maggiore fiducia i prossimi mesi, anche se dobbiamo continuare a rispettare tutte le misure di sicurezza, per continuare a fare passi avanti e non dover tornare indietro”.

“Il Giro d’Italia qui è di casa- prosegue il presidente-, siamo certi che le tappe sul nostro territorio saranno una festa e un grande spettacolo agonistico, così come saranno sicure dal punto di vista della prevenzione sanitaria. Puntiamo ancora una volta e con forza sullo sport per valorizzare il territorio, come volano di crescita e di sviluppo non solo dal punto di vista turistico ed economico ma anche per promuovere l’interesse per la pratica sportiva a tutti i livelli. Senza contare che quest’anno coincide con un appuntamento straordinario come Dante 700 e due ricorrenze sportive di grande valore come il ricordo di Alfredo Martini e Gino Bartali”.

“Il Giro è uno dei tantissimi eventi previsti al momento in Emilia-Romagna nel nostro calendario di eventi sportivi 2021-chiude **Bonaccini**- che vogliamo arricchire: appuntamenti nazionali e internazionali in tutte le discipline. E anche questo è un segnale che vogliamo dare nel segno della ripartenza, che saremo pronti a cogliere a pieno”.

“La Regione Emilia-Romagna è da sempre legata a doppio filo con il Giro d’Italia- afferma **Mauro Vegni**-. Una terra di ciclismo, di grandi appassionati e che ha dato ai natali a grandi campioni non poteva mancare anche quest’anno nel percorso della Corsa Rosa. Sestola, primo arrivo in salita del Giro, Piacenza, Modena, Cattolica, Bagno di Romagna e Ravenna - insieme a tutto il territorio emiliano-romagnolo che attraverseremo - faranno da cornice a tappe che mi aspetto spettacolari e ricche di fascino, non solo sportivo, ma anche culturale, storico e paesaggistico”.

“E’ sempre un onore per la nostra regione ospitare il Giro d’Italia, uno degli eventi sportivi più importanti del nostro Paese- commenta **Davide Cassani**-. Una manifestazione straordinaria che quest’anno percorrerà il nostro territorio in lungo e in largo con una cavalcata sulla via Emilia e tappe impegnative come quella prestigiosa a Bagno di Romagna nel segno di Martini e Bartali. Un vero e proprio abbraccio dell’Emilia-Romagna al Giro”.

IL GIRO D'ITALIA IN EMILIA-ROMAGNA TRA CULTURA, STORIA E TURISMO

A Ravenna, in particolare, i temi sportivi si incrociano e valorizzano quelli culturali promossi dal territorio, con il grande **omaggio a Dante Alighieri** nei settecento anni dalla morte, uno dei temi centrali del Giro di quest'anno.

Un passaggio che è sottolineato in regione da numerose iniziative, fra cui **due grandi mostre**: la prima a **Ravenna**, città dove il sommo poeta è sepolto ("**Le Arti al tempo dell'esilio**" nella Chiesa di San Romualdo), e la seconda nella vicina **Forlì**, dove fu ospite della famiglia Ordelaffi ("**Dante. La visione dell'arte**" nei Musei San Domenico), arricchite da una serie di eventi collaterali.

Ma non solo la cultura accompagna le tappe emiliano-romagnole. L'approdo della 12^a tappa a **Bagno di Romagna** sarà l'occasione per ricordare **Alfredo Martini**, "padre-partigiano del ciclismo italiano" nei 100 anni della nascita. Ma anche un indelebile protagonista di questa gara storica, **Gino Bartali**, a cui la tappa è dedicata.

LE TAPPE IN REGIONE

L'Emilia-Romagna entrerà in corsa da **martedì 11 maggio**, con la **quarta tappa, Piacenza-Sestola**, di 186 Km, dove i ciclisti dovranno affrontare un dislivello di 1.800 metri (difficoltà 3) per raggiungere il primo arrivo in salita, momento delicato per gli atleti in gara.

Mercoledì 12 maggio si svolgerà la **quinta tappa** del giro: **Modena-Cattolica**, di 171 Km, con 300 metri di dislivello (un percorso che metterà alla prova i velocisti).

Giovedì 20 maggio i ciclisti affronteranno la **dodicesima tappa, Siena-Bagno di Romagna**, la famosa "**Tappa Bartali**", 209 km di percorso con 3 Gran premi della montagna e 3.700 metri di dislivello (difficoltà livello 3).

Venerdì 21 maggio, la **tredecima tappa** partirà da Ravenna per arrivare a Verona dopo 197 km di percorso, in gran parte in pianura, senza grandi difficoltà (livello 1), almeno sulla carta.